

Compagnie teatrali e scuola

Dal prossimo mese di ottobre nuove proposte

L'attività teatrale nella Svizzera italiana si è intensificata durante gli ultimi 5 anni. Ciò riguarda anche il teatro per i ragazzi e in particolare la rappresentazione di spettacoli per le scuole.

Le compagnie ticinesi che producono spettacoli pensati appositamente per i ragazzi o comunque adatti ad un pubblico di ogni età sono affiliate all'Associazione svizzera di teatro per l'infanzia e la gioventù (ASTEJ). Recentemente si è creata una sezione di lingua italiana e una delle prime attività è stata un'analisi del lavoro svolto finora dalle singole compagnie. Il risultato è stato sorprendente per i teatranti stessi, perché malgrado le notevoli difficoltà di ordine logistico, finanziario e di comunicazione sono stati rappresentati molti spettacoli.

Alcuni dati raccolti fra i diversi gruppi: Teatro dei Fauni, Teatro Intimo Sunil, Teatro Pan, Teatro Paravento, Teatro delle Radici. Dal 1984 al 1989 sono state allestite 17 produzioni diverse, rappresentate in 400 repliche viste da circa 70'000 allievi principalmente delle scuole elementari.

È doveroso però ricordare sinteticamente le difficoltà incontrate nel fare teatro ragazzi nel nostro Cantone.

1. Problemi logistici

Spesso le aule magne, palestre, oratori non sono stati concepiti per rappresentazioni teatrali e risultano così inadeguati. Vi sono difficoltà per il montaggio di scenografie, cattiva visibilità, impossibilità di avere l'oscurità totale, ecc.; ciò può pregiudicare la qualità dello spettacolo. Si potrebbero adattare questi luoghi alle attività teatrali dotandoli di tende d'oscuramento e di un palco rialzato.

Un'altra possibilità sarebbe quella di portare gli allievi a teatro (in sale adeguate) permettendo loro di vivere l'esperienza di quell'atmosfera magica, particolare, difficilmente riproducibile in una palestra.

2. Problemi finanziari

Il teatro è un'attività culturale deficitaria in tutto il mondo, questo problema riguarda anche il teatro ragazzi nel nostro Cantone. Vi sono difficoltà supplementari quando si tratta di trasferirsi in scuole di comuni dalla popolazione scolastica poco numerosa, oppure di zone periferiche spesso ancor più carenti di infrastrutture. Gli allievi di queste sedi, che sono già penalizzati in altre attività culturali rispetto ai loro coetanei delle zone urbane, spesso non sono in grado di assistere neppure ad una rappresentazione all'anno.

Questa situazione potrebbe essere migliorata da un maggior coordinamento tra le diverse sedi con l'organizzazione comune di spettacoli.

Purtroppo il teatro ragazzi è ancora considerato da alcune persone come un genere mi-

nore, questi pregiudizi influenzano a volte il riconoscimento di una giusta retribuzione, anche quando si tratta di compagnie professionalmente qualificate.

3. Problemi di comunicazione

Un'introduzione sommaria (specialmente ai più piccoli) del rituale e comportamento a teatro è sempre opportuna. Quando un insegnante porta per la prima volta una classe a visitare un museo, introduce la visita con informazioni sul luogo e sul comportamento da tenersi. Ebbene, qualcosa di simile può avvenire con il teatro. Spesso le compagnie dispongono di una documentazione dello spettacolo di cui i docenti potrebbero far uso a scopo introduttivo o di commento in classe dopo la replica.

In ogni caso ci sembra fondamentale la presa di coscienza da parte degli insegnanti della funzione educativa del teatro.

Esso non dovrebbe essere inteso solo come un momento di svago, ma contribuire pure alla formazione culturale e della personalità dei giovani data dalla rappresentazione sulla scena di caratteri e situazioni umane.

Sempre più, in Svizzera e all'estero, il teatro viene incluso nella programmazione scolastica per le sue caratteristiche educative e terapeutiche.

Vi sono dei momenti ed esperienze estremamente gratificanti per gli interpreti del teatro derivanti dalla risposta tempestiva ed esplicita a ciò che avviene sulla scena, tipico del pubblico giovane. Questa caratteristica deriva dall'attenta osservazione dei dettagli e dalla particolare capacità di emozionarsi e lasciarsi coinvolgere nelle vicende.

Grandi soddisfazioni ci provengono dal riconoscimento da parte degli operatori scolastici del valore del nostro lavoro. Questo si manifesta nella pratica con lavori in classe (disegni, racconti, ricerche, ecc.) che prendono spunto dai nostri spettacoli. Succede che bambini e giovani danno delle interpretazioni acute e fantasiose dei personaggi o passaggi delle pièce, altre volte confrontano le situazioni teatrali con la realtà.

Oltre agli spettacoli teatrali le compagnie affiliate all'ASTEJ si dedicano alla formazione teatrale nelle scuole: corsi di aggiornamento per docenti organizzati dal DPE e da associazioni d'insegnanti. I corsi riguardano il teatro, le maschere, i burattini, sia per quanto riguarda la costruzione che l'uso con i bambini. Ci sembra importante ricordare che le tecniche di animazione teatrale usate con i ragazzi differiscono da quelle impiegate con gli adulti.

Sono stati inoltre organizzati corsi, incontri, doposcuola, con i «gruppi genitori» o le scuole stesse, in cui i ragazzi hanno potuto sperimentare direttamente la loro creatività col teatro e i burattini. Alcuni teatranti hanno pure collaborato ad allestimenti di spettacoli scolastici.



«Gulliver»: Brobdignag, il paese dei giganti.

Il desiderio di strutturare meglio queste nostre attività, allo scopo di poter raggiungere tutti gli interessi offrendo informazioni e formazione, ci ha spinto a progettare dei «Punti di incontro con il teatro ragazzi».

Questo progetto inizia in forma modesta a causa dei fondi limitati a disposizione della nostra associazione, ma sarà ampliato nella misura in cui la scuola dimostri interesse di affrontare il tema teatro nei suoi diversi aspetti.

Attività principali per il 1990/91

1. Pubblicazione e diffusione da parte dell'ASTEJ di un bollettino con informazioni unificate e particolareggiate degli spettacoli disponibili. Inoltre vi saranno articoli critici di esperti, ragazzi, e docenti, come pure testimonianze ed esperienze nel teatro ragazzi fuori Cantone.
2. Costituzione di una piccola biblioteca sul teatro ragazzi in collaborazione con i Centri didattici.
3. Decentramento del festival internazionale di teatro di Lugano (Giostre) per facilitare l'affluenza delle classi.

In molti cantoni della Svizzera, e in diversi paesi confinanti, esistono strutture di contatto ed informazione al servizio delle scuole e del teatro ragazzi il cui operato è divenuto fondamentale per tutti gli interessati.

Iniziando questa attività nella Svizzera italiana siamo aperti a suggerimenti e proposte di collaborazione da parte degli insegnanti, augurandoci di realizzare insieme un vero «punto d'incontro» tra scuola e teatro.

Santuzza Oberholzer
responsabile reg.
ASTEJ, Locarno